



Via Mazzini 3- 12100 Cuneo
Codice Fiscale 96063990046

Verbale del Consiglio Direttivo del CSV "SOCIETA' SOLIDALE" del 12 SETTEMBRE 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno dodici del mese di settembre alle ore 18.30, presso gli uffici della sede sociale di Via Mazzini 3 in Cuneo, si è riunito il Consiglio Direttivo di "Società Solidale", Centro Servizi per il Volontariato per la Provincia di Cuneo, per deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Votazioni del Consiglio Direttivo: voto doppio del Presidente Società Solidale
2. Lettura e approvazione verbale seduta precedente
3. Modalità di redazione verbali riunioni Consiglio Direttivo e preventivi per sbobinatura integrale
4. Sbobinatura integrale riunione CD del 14.06.2017
5. Comunicazioni del Presidente
6. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza ai sensi di legge e di statuto il Signor Mario FIGONI, il quale:

CONSTATATO

che il presente Consiglio Direttivo è stato regolarmente convocato,

che per il Consiglio Direttivo sono presenti i Signori:

ARMANDO FABIO
BARRA MARIO
BOTTA ALBERTO
FERRARO GIUSEPPE
GHIGO ANTONINO
MACAGNO MASSIMO MARIA
MANGIAPELO ANNA MARIA
MAYER GIANPIERO
MUSSO NADIA
SIBONA GIUSEPPE

che per il Consiglio Direttivo risultano assenti giustificati i Sig.ri:

MARCHESA ROSSI CESARE MARIA
TARICCO ALESSANDRO

DICHIARA

validamente costituito il presente Consiglio Direttivo, chiama a fungere da segretario verbalizzante la sig.ra Manuela BIADENE e passa all'esame degli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente, dopo aver dato il benvenuto a tutti i Consiglieri alla riunione di rientro dalla pausa estiva, comunica che prima di procedere alla trattazione degli argomenti all'O.d.G. è necessario affrontare il discorso relativo alla Legge di Riforma del Terzo Settore (L.106/2016) in quanto si rende assolutamente necessario per Società Solidale convocare un'assemblea straordinaria in cui modificare lo statuto

associativo al fine di acquisire la Personalità Giuridica (primo requisito necessario per richiedere l'accreditamento come CSV secondo le nuove disposizioni). Sarà quindi da convocare a breve una nuova riunione del Consiglio Direttivo in cui mettere all'OdG la discussione del nuovo statuto e quindi indire l'Assemblea Straordinaria; tutti i Consiglieri saranno chiamati a coinvolgere e incentivare la partecipazione delle OdV per raggiungere la maggioranza prevista dall'attuale statuto per l'approvazione del nuovo documento (art.6 attuale statuto -> "L'assemblea delibera le modifiche statutarie con la presenza di almeno i due terzi delle Associazioni aderenti e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti").

Richiede quindi ai Sig.ri Consiglieri tutte le informazioni che possono arrivare al riguardo da più parti.

Comunica poi che esiste già una bozza di Statuto, visionata dal precedente Consiglio Direttivo, e potrebbe essere quindi presa come base visto che era già stata condivisa da tante persone; da lì, potrà aprirsi la discussione e ognuno potrà portare tutte le osservazioni/integrazioni che ritiene. Nella stessa riunione dovrebbe essere inoltre approvata la data e l'OdG dell'assemblea straordinaria (in modo da consentire agli uffici di dare avvio alle procedure di convocazione). Anche la Dott.ssa Mangiapelo sottolinea l'importanza di modificare lo statuto di Società Solidale per ottenere lo status di associazione riconosciuta, ricordando che il CSV di Cuneo è l'unico in Piemonte a non avere ancora personalità giuridica; il Presidente Figoni comunica che si è proceduto a delineare un quadro dell'operato (dati numerici e non) del CSV Cuneo e della provincia cuneese e ne sono usciti dei numeri enormi che fanno ben vedere quanto sarebbe dannoso perdere il patrimonio creato negli anni da Società Solidale e perdere la possibilità di continuare a sostenere, il volontariato locale.

Il Consiglio Direttivo, all'unanimità, decide di convocare la prossima riunione per martedì 26.09 p.v. alle ore 18.30 (OdG: bozza di statuto e convocazione assemblea straordinaria) e la bozza visionata dal precedente Consiglio Direttivo verrà inviata anticipatamente via mail ai Sig.ri Consiglieri in modo che possano prenderne attenta visione.

I Consiglieri, alla luce del fatto che la riuscita della modifica statutaria consentirebbe a Società Solidale di tentare l'accreditamento come CSV (in base alla nuova normativa) e quindi dare continuità al sostegno alle OdV della provincia, si impegnano a incentivare la partecipazione delle OdV socie all'assemblea straordinaria, anche ricercando una sede adeguata eventualmente più centrale rispetto a Cuneo al territorio provinciale. Anche gli incontri sul territorio che si terranno a partire dal 25.09 p.v. potranno servire per incentivare la partecipazione all'assemblea.

Il Presidente comunica inoltre di aver preso contatti con l'On. Bobba e venerdì 15.09 p.v. lo incontrerà a Torino per parlare dei prossimi passi da compiere come Società Solidale in vista della richiesta di accreditamento come CSV.

1) **Votazioni del Consiglio Direttivo: voto doppio del Presidente Società Solidale**

Il Presidente, comunicando che si asterrà dalla votazione, ripresenta la richiesta presentata dal Consigliere Sig. Ghigo (riunione del 26.07 u.s.) rispetto al peso doppio del Presidente di Società Solidale durante le votazioni in Consiglio Direttivo nelle situazioni di parità.

Il Consigliere Macagno, poiché è coinvolto il Presidente in prima persona, richiede quale sia la sua posizione rispetto al voto doppio o meno perché questo potrebbe raddoppiare il peso della responsabilità del Presidente.

Il Presidente comunica che, come fatto dalla prima riunione del presente Consiglio Direttivo, voterà a favore o meno delle istanze a seconda del proprio pensiero, senza linee preconcepite e secondo coscienza.

Il Presidente pone quindi in votazione il peso doppio del voto del Presidente, per il mandato di triennio 2017/2019, in caso di parità dei voti nelle votazioni in sede di Consiglio Direttivo.

Contrari (0): nessuno. Astenuti (1): Figoni. Favorevoli (10): Armando, Barra, Botta, Ferraro, Ghigo, Macagno, Mangiapelo, Mayer, Musso, Sibona.

2) **Lettura e approvazione verbale seduta precedente**

Il Presidente chiede ai Consiglieri se ci sono osservazioni in merito al verbale della seduta precedente, se no si può mettere ai voti per l'approvazione.

Il verbale della riunione del 26.07 u.s. viene approvato all'unanimità.

3) **Modalità di redazione verbali riunioni Consiglio Direttivo e preventivi per sbobinatura integrale**

Il Presidente comunica che, come deciso nella scorsa riunione, sono stati acquisiti i preventivi per la sbobinatura delle riunioni.

Per quanto riguarda i programmi digitali, comunica che tale sistema (oltre ai costi del programma) comporterebbe una spesa ingente per il CSV poiché richiederebbe di creare un impianto audio adeguato nella sala (quindi un lavoro strutturale) e dotare tutti i Consiglieri di microfono personale durante le riunioni. La sbobinatura effettuata invece da persona fisica, a cui si fornisce l'audio della riunione, ha un costo di circa € 2,00/minuto; ciò comporta, secondo la durata media delle riunioni del presente mandato, un costo di circa € 240,00/riunione.

La Dott.ssa Mangiapelo fa presente che (secondo la propria personale esperienza in ambito lavorativo), l'andamento della riunione nell'ottica della sbobinatura integrale porta ad una perdita del dibattito in quanto, prima di ogni intervento, l'interessato deve dichiarare il proprio nome, bisogna parlare in modo chiaro e scandito, ecc; le sembra una situazione non necessaria per il CSV.

Il Presidente ricorda che il punto era stato messo all'OdG poiché se la richiesta di sbobinatura integrale fosse diventata una prassi, non riteneva adeguato bloccare il personale CSV togliendo ai servizi diretti alle OdV e competenza al personale. Occorre quindi decidere se la sbobinatura integrale debba diventare prassi per tutti i verbali, se richiederla quanto un Consigliere avanza una singola proposta o se, nel caso, procedere al riascolto della registrazione.

Il Presidente pone quindi in votazione l'adozione della sbobinatura integrale di tutte le riunioni come prassi di redazione del verbale. Contrari (11): tutti i presenti (unanimità). Astenuti (0): nessuno. Favorevoli (0): nessuno.

Il Presidente pone in votazione la possibilità di sbobinatura (effettuata da persona/ditta esterna) non come prassi di redazione del verbale riunioni ma solo nel caso in cui un Consigliere la richieda per chiarimenti. Contrari (0): nessuno. Astenuti (0): nessuno. Favorevoli (11): tutti i presenti (unanimità).

4) Sbobinatura integrale riunione CD del 14.06.2017

Il Presidente, alla luce del documento fornito ai Sig.ri Consiglieri con la sbobinatura integrale della riunione del CD del 14.06 u.s. (n. 40 pagine) lascia la parola al Sig. Ghigo che aveva richiesto tale sbobinatura.

Il Sig. Ghigo ricorda che aveva richiesto la sbobinatura integrale della riunione poiché aveva ravvisato la necessità di verificare che quanto riportato a verbale corrispondesse a quanto detto durante la riunione, riscontrando effettivamente che alcune affermazioni erano differenti rispetto a quelle riportate a verbale.

Il Presidente Figoni chiede di specificare i passaggi precisi.

Il Sig. Ghigo cita pag.9 e pag. 14 del documento nei passaggi in cui il Consigliere Botta "richiede" che venga chiesto nuovo parere al Ministero, mentre nel verbale è stato riportato che il Sig. Botta "propone" di richiedere nuovo parere al Ministero. A questa richiesta del Sig. Botta, aggiunge il Sig. Ghigo, ad oggi non è stata data risposta. Il Sig. Botta conferma che durante la riunione del 14.06 aveva chiesto di fare istanza al Ministero per avere risposta alla lettera dell'Avv. Alesiani del 15.12.2016, ma non ha ricevuto copia e chiede quindi se sia stata fatta, mostrandosi dispiaciuto e stupito perché un Consigliere richiede di fare una domanda al Ministero e dopo tre mesi la cosa non viene fatta (o si dà un diniego deciso subito o si procede e si dà risposta). La Sig.ra Biadene, in qualità di segretario verbalizzante, prende la parola per comunicare che, a seguito di esplicita richiesta in merito da parte del Sig. Ghigo la questione era stata posta in votazione nella riunione del 28.06 u.s.. Viene quindi ricercato, con l'aiuto del Consigliere Barra, il passaggio in questione nel verbale approvato del 28.06 u.s. confermando che la richiesta di parere al Ministero era stata messa ai voti e dando lettura dello stralcio (verbale del 28.06.2017, punto 1. OdG, VII capoverso; *"Favorevoli (4): Barra, Ferraro, Ghigo, Sibona. Contrari (6): Armando, Figoni, Macagno, Marchesa Rossi, Musso, Taricco. Richiesta non accolta a maggioranza"*). A tal proposito il Consigliere Botta afferma che è in questi casi che non ritiene democratico la votazione a maggioranza, cioè quando si tratta di una richiesta legittima di un consigliere.

Il Presidente Figoni comunica che, una volta ricevuta la sbobinatura, sarebbe stato utile inviare precedentemente a questa riunione le eventuali osservazioni in modo tale da avere già le eventuali parti in questione evidenziate e non doverle ricercare al momento, favorendo la discussione.

Il Sig. Consigliere Botta comunica di non aver inviato nulla perché aveva già scritto tutto nella mail del 25.06 u.s. e non ha rilevato nulla di diverso da quanto ricordava.

Il Presidente Figoni, comunicando che anticiperà la cosa all'On Bobba e mostrando perplessità rispetto ai tempi di una possibile risposta perché ricorda che alcuni riscontri da parte del Ministero sono arrivati anche dopo 10 anni di attesa (2004 – 2014), pone in votazione la richiesta al Ministero (richiesta dal Consigliere Botta il 14.06 e successivamente da Consiglieri Ghigo e Ferraro il 28.06) di sollecito risposta alla lettera

dell'Avv. Alesiani del 15.12.2016; si prenderà quindi atto della eventuale risposta del Ministero. Contrari (0); nessuno. Astenuti (0); nessuno. Favorevoli (11); tutti i presenti (unanimità).

Il Presidente richiede quindi al Sig. Ghigo di concludere con la parti della sbobinatura differenti rispetto al verbale. In Consigliere Ghigo afferma di aver riscontrato, soprattutto nella parte relativa all'inserimento dei nuovi soci, delle affermazioni riportate in modo sintetico, altre addirittura omesse e altre molto puntuali; ma riconosce oggettivamente che non sono sostanziali. Il Presidente Figoni chiede di specificarle; il Consigliere Ghigo comunica che non le ha evidenziate perché sono tante. Viene quindi di nuovo richiesto di specificarne almeno alcune e il Consigliere Ghigo specifica che sono considerazioni di diversi Consiglieri riportate in modo sintetico, ma da questo punto di vista non ci sono elementi sostanziali e quindi per quanto gli riguarda l'argomento sbobinatura può considerarsi chiuso.

Il Presidente Figoni chiede a tutti i Consiglieri che lo ritengono di esprimersi sul punto in modo da chiudere la discussione e chiede al Sig. Barra un suo punto di vista. Il Consigliere Barra ricorda che aveva già soddisfatto le proprie perplessità con il riascolto della registrazione del 14.06, riportate nel suo intervento del 26.07 u.s. che si concludeva con la richiesta di nullità della delibera, per la quale chiede risposta alla Dott.ssa Mangiapelo la quale si era incaricata di richiedere parere al Co.Ge. in merito alla presentabilità della richiesta di nullità. La Dott.ssa Mangiapelo conferma che se una delibera è presa a maggioranza dichiarata non si può annullare; si può eventualmente ridiscutere dell'argomento, ma la nullità andrebbe richiesta attivando tutto un procedimento di fronte ad un giudice e al tribunale.

Il Presidente ricorda che se nel materiale che viene inviato precedentemente alla riunione ci sono dei dubbi o vengono ravvisate delle carenze, è fondamentale farlo presente subito.

Il Consigliere Botta fa presente che non si può sapere se mancano o meno dei documenti se vengono fuori durante le riunioni (il Consigliere Taricco ha parlato di una lettera dell'Avv. Tasso Co.Ge. durante la riunione e il parere di un Avvocato non fa giurisprudenza). La carenza in questo caso, secondo il Sig. Botta, è stata che non si sa per quali motivi il riassunto è stato troppo riassunto; mancavano diverse cose.

Il Presidente Figoni risponde che c'era molta documentazione e per quanto gli riguarda le informazioni erano più che sufficienti; ogni Consigliere poteva far presente la carenza prima della riunione, ma si è invece arrivati alla votazione nella riunione del 14.06 (ognuno con la propria testa). I lavori dovevano proseguire e si tratta di chiudere le pendenze del CSV e andare avanti, come anche da invito del Co.Ge. Piemonte a inizio mandato. Da parte del Co.Ge., che ha letto i verbali pubblicati sul sito CSV, è anche pervenuta l'osservazione che nelle ultime riunioni del Consiglio Direttivo del CSV si parla per pochi minuti di operatività/sostegno del CSV a favore del volontariato locale e più di un'ora di altre cose e dal loro punto di vista.

Il Consigliere Ghigo dichiara di non capire il nesso del Co.Ge. quando dice che si parla per pochi minuti di volontariato e per il resto della riunione di altre cose; ritiene che anche le adesioni al CSV e problemi inerenti al CSV siano materia di volontariato. Propone poi che la sbobinatura del 14.06, in assoluta trasparenza, venga messa sul sito CSV come i verbali.

Il Consigliere Macagno si mostra dubbioso sulla proposta perché, avendo partecipato alla riunione capisce lo sviluppo della conversazione riportato nella sbobinatura, diversamente no perché le frasi sono interrotte, ecc.

La Dott.ssa Mangiapelo prende la parola per sottolineare che secondo il Sig. Botta il parere dell'Avv. Tasso no fa giurisprudenza, ma tiene a precisare che l'Avv. Tasso è preposto dal Comitato di Gestione a verificare se le associazioni che richiedono l'iscrizione ai CSV, e vanno in contrasto coi i CSV per qualsiasi motivo, hanno i requisiti o meno per l'accesso. Quindi non fa giurisprudenza ma (come qualsiasi altro Avvocato) controlla, in base alla normativa, allo statuto, alle direttive, ecc, le motivazioni per cui le associazioni che hanno i requisiti non debbano entrare. Il Consigliere Botta ribatte che se l'Avv. Tasso ha reso questo parere nel 2015 e tale parere non è stato imposto al CSV, qualche motivo ci sarà. La Dott.ssa Mangiapelo ricorda che il parere era stato chiesto al Comitato di Gestione da alcune Associazioni a cui era stata rifiutata la richiesta di adesione a Società Solidale; il Co.Ge. aveva incaricato l'Avv. Tasso di controllare se gli statuti di queste associazioni avessero i requisiti richiesti, ha steso il parere e la Presidente Co.Ge. ha inviato al CSV la risposta. Il Consigliere Botta ribadisce che esistono diversi pareri discordanti, a secondo di chi li ha inviati, fra qualche mese tutto il discorso che si sta portando avanti sui nuovi soci ammessi il 14.06 u.s. decade per via della riforma e non capisce quindi perché si sia imposto di far delibera l'ammissione o non ammissione, a votazione, in tempi così stretti. La Dott.ssa Mangiapelo ricorda che il Sig. Botta aveva facoltà di astenersi dalla votazione; il Sig. Botta ricorda che ha votato no a tutti poiché subordinati al parere ministeriale (come indicato nella sua mail pec), mentre nel verbale è stata riportata la votazione a maggioranza in cui risulta che per alcune era a favore ed è stato detto che il Sig. Botta non si ricordava ciò che aveva detto. Il Presidente Figoni prende la parola per sottolineare che nel verbale è stato riportato

esattamente quanto avvenuto durante la riunione e esiste una registrazione (riascoltabile), e ora anche una sbobinatura integrale, da cui si evince chiaramente la votazione sulla questione; chiede quindi al Sig. Botta conferma di quanto detto poc' anzi: nel verbale è stato scritto il contrario di quanto avvenuto. Il Sig. Botta risponde che, come scritto nella sua mail, il suo voto era contrario per tutte e tre le votazioni e il Presidente ha risposto via mail che dal riascolto la votazione era andata come riportato a verbale. Chiede quindi al sig. Botta se, anche rileggendo la sbobinatura integrale, c'è qualcosa di non conforme a quanto ricorda; se ci sono dei dubbi, in tal caso il Consiglio Direttivo si prenderà il tempo per riascoltare integralmente la registrazione (come ha già fatto il Sig. Barra) per chiudere definitivamente il discorso. Il Sig. Botta ribadisce quanto riportato nella sua mail pec e il Presidente risponde che un conto è dire a posteriori in una mail che si è votato in un modo ma si sarebbe voluto votare diversamente, un conto è affermare che nel verbale non sia stata riportata fedelmente la votazione. Il Sig. Botta ribadisce quanto comunicato nella mail pec e afferma che dava per scontato che durante la riunione il Segretario Verbalizzante verbalizzasse che il suo voto era contrario perché tutte le associazioni interessate erano subordinate al parere del Ministero, ma non sta contestando il verbale.

Il Presidente Figoni chiede che si possa procedere nella discussione; come deciso verrà inviata la lettera di sollecito al Ministero, venerdì incontrerà il Dott. Bobba a cui consegnerà copia della lettera inviata chiedendo di ricevere risposta nel più breve tempo possibile. Tutti i Consiglieri si dichiarano favorevoli a chiudere la questione.

Il Consigliere Ghigo, rivolgendosi alla Dott.ssa Mangiapelo, dichiara di aver bisogno di chiarezza poiché si sta domandando quale sia il suo ruolo in seno a questo Consiglio Direttivo; se il Co.Ge. afferma che due ore spese su questi argomenti non sono due ore spese a favore del volontariato e se la Dott.ssa Mangiapelo rappresenta il Co.Ge. lo dica formalmente. Il Presidente Figoni fa presente che l'osservazione è arrivata direttamente a lui (parlando di futuro dei CSV e Co.Ge.) e non alla Dott.ssa Mangiapelo; ricorda che il Presidente e i Consiglieri siedono al tavolo non per fare questioni di principio aspettando una relazione del Ministero per sapere se un'associazione possa aderire o meno, quando allo stesso modo ci sono altri pareri che dicono che la stessa associazione può aderire. Personalmente, afferma il Presidente, è qui per fare il bene di tutte le associazioni di volontariato che sono in regola. Il Consigliere Ghigo ribadisce che i pareri sono opinabili e proprio per tale ragione ha sempre detto che finché non arriva il parere del Ministero è contrario e su questa cosa sono arrivate le osservazioni che lui e gli altri che hanno votato allo stesso modo hanno fatto perdere due ore di tempo, non si è lavorato a servizio delle associazioni, quindi senza valore. Il Presidente Figoni afferma che nessuno ha perso tempo e nessuno ha detto che non c'è valore in quanto discusso; si è tutti liberi cittadini (compreso al Co.Ge.) e ognuno può portare liberamente le proprie impressioni personali, nessuno vuole convincere nessuno. Ricorda quanto detto fin da inizio mandato: se un'associazione ha i requisiti formali per accedere alla compagine associativa, non vede motivi per bloccare l'adesione. Il Consigliere Ferraro fa presente che ci sono pareri discordanti e quindi se non si hanno elementi concreti, si è analfabeti dal punto di vista normativo e non si può decidere.

Il Consigliere Ghigo prende la parola per chiedere al Presidente cosa faccia quando il Sig. Ghigo argomenta su questi temi, se ritiene che il Sig. Ghigo stia svolgendo il suo ruolo di consigliere bene o male. Il Presidente risponde che ascolta il Sig. Ghigo come ascolta tutti e il Sig. Ghigo sta svolgendo ottimamente il proprio ruolo di Consigliere (c'è discussione). Il Consigliere Ghigo chiede come mai allora, su un articolo intervista del quotidiano La Stampa di oggi il Presidente afferma che c'è "resistenza" interna. Il Presidente risponde che obiettivamente quella delibera ha generato discussione. Anche il Consigliere Botta chiede quali siano queste resistenze perché un conto è il dibattito, il confronto, il cercare di capire le regole, un conto è fare resistenza, contrastare; dedica il suo tempo libero a questo ruolo ma non vuole essere preso in giro. Il Presidente afferma che allo stesso modo non vuole essere preso in giro; a tal proposito ricorda che nell'ultima riunione proprio il Consigliere Botta ha proposto di far firmare ai Consiglieri un documento di riservatezza e siccome succede che regolarmente i documenti escono prima dell'approvazione e arrivano al mail di persone esterne al CSV con indicazioni di cose che devono ancora essere approvate/discusse, con critiche e parole di un certo tipo (che come Mario Figoni amareggiano), forse occorrerebbe pensarci. Il fatto che persone esterne giudichino quanto viene deciso e discusso qui, quindi con un giudizio nei confronti di tutti i Consiglieri (addirittura alcuni vengono definiti con nomignoli) è poco corretto ed educato. Il fatto che all'esterno si sappia quello che succede nel Consiglio Direttivo prima che venga approvato un verbale, fa pensare che o c'è un microfono nascosto da qualche parte, oppure qualcuno del Consiglio Direttivo, magari inconsapevolmente, si confida con delle persone che poi mandano mail e sms e quindi questa è una resistenza interna perché non corretto nei confronti di tutti i 13 Consiglieri. Davanti ad un giornalista, il Presidente dichiara di aver mostrato il proprio stupore per questo, non era da intendere come "resistenza armata"; il fatto che si discuta e poi democraticamente si voti sì o no, è perfetto. Nel momento in cui la cosa

viene reiterata e riproposta per diversi mesi e alla domanda fatta più volta del perché non si vogliono queste associazioni all'interno del CSV, l'unica risposta è che non c'è il parere del Ministero, è una resistenza; chiede scusa se ha sbagliato termine. Se qualcuno si sente sminuito da questo, come ha detto anche il Sig. Botta, i Consiglieri sono tutti qui gratuitamente, se non si è d'accordo lo si dice (è democratico non essere d'accordo con quanto afferma il Presidente nell'articolo), non si è legati a catena, si può decidere di lasciare l'incarico.

Il Consigliere Barra prende la parola per affermare che non ha gradito che l'articolo in questione sia uscito oggi, se fosse uscito domani non lo avrebbe turbato; il Presidente comunica che è uscito oggi per pura coincidenza: doveva uscire domenica scorsa, poi si è dovuto dare spazio ad una notizia purtroppo tragica del territorio e il lunedì c'è il Piemonte. Il Consigliere Barra comunica che è dispiaciuto dei tempi di uscita perché aveva chiesto alla Dott.ssa Mangiapelo di verificare la possibilità del vizio di nullità per la delibera di ammissione del 14.06 u.s. e su questo ha ricevuto risposta dall'articolo (quando il Presidente afferma ufficialmente l'ingresso delle nuove associazioni, prima ancora di sentirla in Consiglio).

A proposito dell'articolo in questione, il Consigliere Musso porta all'attenzione la drammaticità del finale quando si parla di incognita per il futuro e dei fondi; sottolinea che forse sono queste le cose importanti di cui discutere in Consiglio. Il Consigliere Sibona comunica che la questione dei fondi si sapeva già; lo conferma anche il Sig. Botta che afferma che non interromperebbe il Sig. Barra per una cosa del genere.

Il Presidente ricorda, come già detto, che tutti risponderanno in propria coscienza di ciò che si dice; non c'è alcun regolamento che afferma che se si vuole fare un articolo occorre chiedere il permesso a tutti gli altri, questo vale per il Presidente come per i Consiglieri e nell'articolo in questione ha espresso il suo pensiero.

Il Consigliere Barra afferma di non contestare quanto detto (è una opinione del Presidente, quindi legittima), contesta la tempistica in quanto ha ricevuto risposta alla sua domanda prima dal giornale che dal Presidente o dal Direttivo. Il Presidente Figoni dichiara di non aver pensato a questa cosa anche perché l'adesione delle nuove Associazioni è verbalizzata nella riunione del 14.06, verbale on line da cui La Stampa ha preso le informazioni. Il Consigliere Ghigo ricorda che c'era una richiesta di nullità che, qualora fosse stata approvata, avrebbe portato alla non correttezza dell'affermazione del Presidente; concorda che ognuno debba muoversi come meglio ritiene, ma ribadisce che questo articolo, oggi, era inopportuno.

Il Presidente Figoni chiede, se si vuole continuare a parlare dell'articolo de La Stampa, di portare la discussione nelle Varie ed Eventuali e seguire l'OdG. Il Consigliere Sibona sottolinea che si stava parlando di onestà, l'argomento era quello. Il Presidente chiede se gli si stia dando del disonesto e il Sig. Sibona risponde che prima il Presidente ha affermato di aver ricevuto dei messaggi prima dell'approvazione delle cose in riunione, allo stesso modo il Presidente ha dato una comunicazione prima ai giornali che ai Consiglieri. Il Presidente ricorda che non è uscita nessuna notizia prima di qualsiasi approvazione: l'adesione dei nuovi soci è a verbale del 14.06 u.s., verbale pubblicato su sito CSV; se oggi la Dott.ssa Mangiapelo avesse annunciato l'accoglimento della richiesta di nullità, le nuove associazioni non avrebbero fatto parte dei soci e il Presidente ne avrebbe dato notizia tramite rettifica.

Il Consigliere Ghigo fa notare che l'argomento è stato tenuto in discussione e quindi chiede di concludere il suo intervento. Il Presidente chiede ai Consiglieri se tutti siano d'accordo. Il Consigliere Armando chiede di concludere la discussione e andare avanti sugli altri punti e il Consigliere Macagno chiede se, rispetto alle nuove associazioni ammesse, con la richiesta di sollecito al Ministero e relativa risposta, la questione sarà quindi da considerarsi definitivamente conclusa. Il Presidente risponde che se arriva la risposta dal Ministero secondo cui le associazioni con quelle caratteristiche non devono entrare nella compagine associativa di Società Solidale, verrà messa all'OdG la loro esclusione. Il Sig. Barra chiede come ci si comporta nel caso in cui tale parere (in tal senso) dovesse arrivare dopo l'assemblea straordinaria per la modifica statutaria; la Dott.ssa Mangiapelo risponde che nel caso in cui il voto di queste associazioni fosse fondamentale e derimente rispetto alla delibera dell'assemblea e il Ministero rispondesse che non avevano titolo a entrare come soci, l'assemblea straordinaria sarebbe nulla.

Il Sig. Ghigo riprende la parola per sottolineare che il suo stupore deriva dal fatto che in questi mesi ha conosciuto il Presidente che ha sempre fatto richiamo alla trasparenza, alla condivisione coinvolgendo e aggiornando i Consiglieri anche su argomenti che, dal suo punto di vista potevano essere meno rilevanti mentre il Presidente dovrebbe avere l'autonomia di prendere anche alcune decisioni senza condividere.

Il Presidente chiede un esempio di cosa irrilevante. Il Consigliere Ghigo ribadisce l'aspetto del continuo aggiornamento dei Consiglieri, come ad esempio la comunicazione rispetto al riscontro dell'On. Taricco della mattina odierna, quando ci si sarebbe poi visti comunque nel pomeriggio; riscontrare ora che si esce come CSV sui giornali andando a portare all'attenzione degli argomenti fondamentali, facendo delle affermazioni (e si sente parte in causa) riferite alla gestione precedente senza prima confrontarsi. Il Presidente interrompe per chiedere quali siano questi riferimenti al precedente; il Consigliere Ghigo cita la

“trasparenza sui criteri di valutazione dei bandi”, chiedendosi quindi se prima non ci fosse trasparenza. Il Presidente fa notare che non c'è alcun riferimento al precedente, ma semplicemente si dice che i verbali e i criteri sono on line. Il Consigliere Ghigo chiede il perché del fatto che tale articolo non sia stato portato all'attenzione del Consiglio prima di mandarlo in stampa, soprattutto quando si afferma che ci siano 59 nuovi soci mentre non c'è la certezza che possano stare dentro. Il Presidente ribadisce che le nuove adesioni sono state desunte dalla redazione de La Stampa dai verbali on line ed egli ha poi semplicemente detto ciò che pensa, contestabile, ma è il suo pensiero e la parola trasparenza non è usata in paragone al passato, ma utilizzata in accezione positiva. Il Consigliere Ghigo ne prende atto, ma lo trova incoerente con l'atteggiamento solito; il Presidente lo trova invece coerente e ribadisce che l'obiettivo è che il CSV si comporti in un certo modo: trasparente, conti in regola, professionalità delle impiegate e del direttivo, personalmente ha deciso di non avere carta di credito e telefono CSV. Nell'articolo non ha fatto alcun riferimento al precedente, se no in termini positivi (conti in regola ecc); se tutto questo viene recepito in un certo modo, non è per quanto riportato nell'articolo. Il Sig. Ghigo continua a rimanere stupito che non ci sia stato prima un passaggio in CD, come il leggere sul giornale l'informazione che come Presidente non chiederà rimborsi e carta di credito. Il Presidente sottolinea che la questione della carta di credito, telefono e rimborsi lo ha comunicato da subito, anche durante le riunioni del Consiglio poiché se si può risparmiare intende fare la sua parte.

Il Consigliere Mayer chiede di chiudere il discorso concordando sul fatto che l'articolo de La Stampa riporta il pensiero e le affermazioni del Presidente Mario Figoni, non quelli del Direttivo; ognuno è libero di dissentire da quanto riportato ma sono di fatto delle sue opinioni. Il Consigliere Ghigo ribadisce che non venire a conoscere la cosa a questo tavolo, ma dal giornale stride con il comportamento solito del Presidente. Il Consigliere Botta comunica che dà nuovamente del “tu” al Presidente perché, dopo la passata riunione, si sono trovati e si sono chiariti; afferma che se l'articolo fosse uscito domani sarebbe stato meglio perché i malpensanti potrebbero credere che sia stato fatto apposta come provocazione; le cose, ora che è Presidente, vanno pensate perché alcune sono azioni politiche forti. Il Presidente afferma che non è assolutamente un'azione politica, alcune strategie non le pensa nemmeno, parla come cittadino volontario.

Il Consigliere Macagno, affermando che l'articolo di cui si sta parlando lo ha trovato positivo, ricorda che in passato ne siano usciti diversi di articoli sui giornali e chiede se tutte le volte il Presidente portava in Consiglio e condivideva la proposta prima di avere contatti con le redazioni. Il Consigliere Ghigo risponde che assolutamente no, il Presidente era autonomo; ma in questo caso, rispetto a passaggi di estrema condivisione, il comportamento stride.

Il Presidente comunica che per il futuro, qualora un giornale lo contatterà per un articolo, informerà in Consiglio Direttivo ma dirà comunque ciò che pensa.

La Sig.ra Musso riprende il discorso del Presidente rispetto ad alcune notizie che fuggono all'esterno prima dei verbali e chiede al Consiglio se non sia il caso di adottare il documento di riservatezza più volte citato. Il Presidente risponde che, personalmente, non è d'accordo ad adottare tale documento tutti hanno una propria coscienza, si è tra persone adulte; se qualcuno vuole portare notizie all'esterno prima dell'approvazione, lo fa di propria volontà e nel caso ne risponderà. Rispetto al futuro del CSV, si mostra inoltre stupito del fatto che ci sia gente di Cuneo che sembra non volere la sopravvivenza del CSV di Cuneo; il Consigliere Botta afferma che magari, come già successo in passato, alcune Associazioni a cui è stato negato un finanziamento se la prendano. Il Presidente Figoni risponde che non sono Associazioni, paradossalmente l'indice di gradimento del CSV rispetto alle associazioni sta crescendo esponenzialmente, le associazioni ritornando con rimandi più che positivi, i contatti aumentano, ne arrivano di nuove e questa deve essere la cartina di tornasole dell'operato e per questo ha rilasciato le dichiarazioni a La Stampa, per orgoglio.

5) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica che:

- A) Dal 25 settembre p.v. inizieranno con Alba gli incontri con le OdV del territorio per conoscere e farsi conoscere e sarebbe positivo se il Consigliere di zona o chi ha piacere di partecipare fosse presente; non è stato inserito Cuneo perché questo appuntamento sarà tenuto come momento finale. La notizia verrà lanciata mediaticamente da domani. Gli appuntamenti si svolgeranno a:
- Alba, 25.09 ore 20.30
 - Fossano, 02.10 ore 20.30
 - Bra, 09.10 ore 20.30

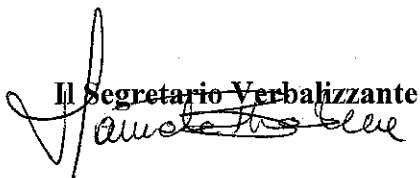
- Mondovì, 16.10 ore 20.30
 - Savigliano, 23.10 ore 20.30
 - Saluzzo, 30.10 ore 20.30.
- B) Come già anticipato, per quanto riguarda il futuro del CSV post riforma terzo settore, si è svolto presso la sede CSV l'incontro con l'On. Taricco e venerdì p.v. ci sarà l'incontro a Torino con l'On. Bobba.
- C) Il Personale CSV sarà impegnato prossimamente in alcuni momenti formativi:
- "La riforma del terzo settore e dell'impresa sociale" -> percorso a più appuntamenti organizzato da Euricse e Cattolica Assicurazioni. Saranno impegnate: Bedino (28/19.09. *Nuovo diritto tributario del Terzo Settore e rendicontazione economica e sociale*), Silvestri (18/19.10. *Opportunità e limiti della riforma nell'economia del Terzo settore; il ruolo degli enti filantropici nello sviluppo del Terzo settore*), Biadene (2/3.11. *Nuovo diritto tributario per il Terzo settore, prospettive future per i CSV dopo la riforma, con focus specifico sul tema dell'accreditamento e sul rapporto fra enti pubblici ed Ets*), Biadene (15/16.02. *Le forme giuridiche della riforma del terzo settore*).
 - "Team building e orienteering collaborativo" -> tutto il personale, organizzato da Olympos Group. Cuneo 16/17.11.2017
- D) A fine ottobre, inizio novembre p.v., come già comunicato, sarà dato avvio ai tre tavoli di confronto richiesti dalle OdV: Disabilità/Dopo di Noi, Animali/Ambiente, Cooperazione internazionale/OdV impegnate all'estero. Ci sono già molte richieste di partecipazione e nei prossimi giorni verrà data notizia all'esterno per iniziare la parte organizzativa. Anche in questo caso, viene esteso l'invito ai Consiglieri interessati.
- E) Dal primo ottobre, in via sperimentale e fino al 31 dicembre, la sede e gli sportelli del CSV Società Solidale amplieranno e diversificheranno gli orari di apertura degli uffici per andare incontro alle esigenze delle Associazioni. Le richieste, pervenute tramite il questionario online "Vivi il CSV" lanciato alla fine del mese di maggio, sono state raccolte, unite alle sollecitazioni raccolte negli anni dagli operatori del Centro, comparate con i dati reali di utilizzo dei servizi e di passaggio in sede e sportelli. Grazie anche alla disponibilità dimostrata da subito da parte di tutto il personale dipendente CSV a modificare il proprio orario di lavoro per dare avvio alla sperimentazione, dal primo ottobre, dunque, presso la sede e gli sportelli saranno garantiti orari diversificati in modo da offrire maggiore possibilità di accesso ai volontari; inoltre, presso la sede centrale viene garantita tutta la settimana l'apertura in pausa pranzo e, in alcuni giorni, si anticiperà l'ingresso alle 8 e si posticiperà la chiusura alle 19.30. In vista dei cambiamenti che verranno introdotti con l'avvio della Riforma del Terzo settore, questo è un investimento e una importante azione che il CSV Società Solidale compie per il volontariato della provincia di Cuneo andando verso i bisogni del territorio, "avvicinandosi" ulteriormente agli utenti e offrendo una distribuzione oraria di apertura maggiore e più capillare (in allegato al presente verbale la specifica dei nuovi orari di sede e sportelli). Le Associazioni saranno tempestivamente e adeguatamente informate dei nuovi orari. Il Consiglio Direttivo ringrazia il personale CSV per la disponibilità dimostrata.
- F) L'Associazione CRESCERE di Busca, socia del CSV Società Solidale, ha variato la propria sede spostandola in Via Carletto Michelis (12022 Busca - CN); l'Associazione ANA Saluzzo, socia del CSV Società Solidale, ha aggiornato il proprio Codice Fiscale (94029120048). Tali variazioni verranno riportate nel libro soci CSV. Per quanto riguarda la variazione di sede dell'Ass. GOMIV, ora posta in altra provincia, a seguito della decisione del Consiglio Direttivo (riunione del 26.07.2017) di richiedere parere al Co.Ge. Piemonte rispetto al mantenimento del socio nella propria compagine sociale (GOMIV non può ricevere servizi dal CSV Cuneo - poiché operante in altra provincia -, ma da statuto di Società Solidale non è posta alcuna limitazione rispetto all'ambito territoriale), si comunica di aver ricevuto conferma da parte del Co.Ge. del mantenimento dell'associazione nella compagine associativa di Società Solidale.
- G) Acquisti di cui dare comunicazione ai Consiglieri poiché superiori ai 3.000,00 € (come da regolamento economale):
- Formazione Personale 16/17 novembre p.v. -> Olympos Group Srl (Bergamo); € 3.600,00 iva compresa + rimborsi a piè di lista (richiesti due preventivi)
 - Noleggio n. 35 gazebo, tavoli e sedie per Volontariato in Piazza Cuneo (8 ottobre p.v.) -> Copro Srl (Cuneo); noleggio, montaggio, smontaggio, personalizzazione con frontalino; € 5.465,60 iva compresa (richiesti tre preventivi)
- H) Il Presidente dà lettura del Foglio Rimborsi CSV del Consiglio Direttivo (mese di luglio 2017), allegato al presente verbale, da portare in ratifica come previsto dal Regolamento Economale. Visionato il documento, il Consiglio Direttivo ratifica i rimborsi CSV mese di luglio 2017.

- I) Come deliberato, si è provveduto a richiedere Perizia per l'alienazione del mezzo CSV Fiat Ducato Ufficio Mobile. Il mezzo è stato pagato nel 2010 € 67.600,80, Km percorsi 1.788 (pari al nuovo). Il tipo di allestimento (e omologazione) particolare (ufficio mobile), richiede a chiunque lo prenda e intenda utilizzarlo per altri scopi, il disallestimento e il passaggio di omologazione; il perito (che ha effettuato la perizia senza costi, non a titolo oneroso ed è stato indicato da Agenzia Assicurativa iscritta nel registro fornitori CSV) ha effettuato la sua valutazione commerciale tenendo conto di varie indicazioni tecniche e pervenendo una stima finale del veicolo pari a € 18.300,00. Confermando la delibera del Consiglio Direttivo del 26.07 u.s. che giustifica il venir meno dell'interesse del CSV all'utilizzo del bene e ne dispone l'alienazione, il Consiglio Direttivo delibera di avviare le procedure per l'alienazione a titolo oneroso per un importo non inferiore a quello stabilito nella perizia (€ 18.300,00), secondo le linee guida del Co.Ge. Piemonte.
- Il CSV procederà ora come segue:
- richiesta parere del Collegio dei Revisori all'alienazione
 - invio comunicazione a Co.Ge Piemonte per autorizzazione con i seguenti dati: denominazione e numero inventario del bene, perizia tecnica che indica il valore commerciale del bene, delibera del Consiglio Direttivo che giustifica il venir meno dell'interesse del CSV all'utilizzo del bene e ne dispone l'alienazione a titolo oneroso, parere favorevole del Collegio dei Revisori all'alienazione
 - avvio delle comunicazioni (prima CSV, poi OdV, poi privati) per la vendita.
- L) L'AIDO di Piasco ha portato a conoscenza (articolo La Stampa) la propria difficoltà a mantenere operativa la propria sezione per l'esiguo numero di volontari; il Presidente lo ha appreso dal giornale ed ha tempestivamente contattato l'associazione per far sentire la vicinanza del CSV e ricercare direttamente con l'OdV eventuali azioni che possano migliorare la situazione. A tal proposito, il Presidente richiede ai Consiglieri di monitorare i propri territori e portare a conoscenza situazioni analoghe per provare come CSV a intervenire anche in questi casi a sostegno delle OdV.

6) Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la seduta viene sciolta alle ore 20,30.

Il Segretario Verbalizzante


Il Presidente
Mario Figoni
